

# LA CULTURA DEL BERE: "QUALI PERICOLI"

## ERA INFORMATISSIMO LE RICERCHE NON LO AVEVANO INGANNATO!

Il nostro consumatore, sempre informatissimo ed attento riguardo al modo di proteggere la sua salute, una sera pensò...

"Benissimo, un bicchiere di vodka previene il diabete, inibisce la formazione dei grassi. Io di sicuro non voglio che mi venga il diabete, e un bicchierino me lo bevo proprio di gusto.

Poi certo non posso rinunciare al resveratrolo, la celebre sostanza benefica che sta nei vini rossi, purtroppo nella vodka non ce n'è...

...io non sono mica matto, io voglio prevenire e le malattie cardiovascolari e il cancro (che mi fa così tanta paura). Ho deciso, mi bevo un paio di buoni bicchieri di vino rosso: dicono che protegge anche dall'Alzheimer! Allora... scelgo un sano lambrusco, ricco di cumarine salvacuore, ed un rosso siciliano, con il piceatannolo, quello stilbene (mai trovato in altri vini), la cui attività chemiopreventiva nei confronti del cancro e delle malattie cardiovascolari è provata da studi pubblicati in autorevoli riviste scientifiche. Ho anche letto su Internet che la birra fa tanto bene alla salute: c'è il magnesio, c'è un sacco di vitamina B, che diminuisce il rischio di ipertensione e favorisce la calcificazione delle ossa...: dai che mi faccio una bella birra, oh, io alla mia salute ci tengo!

E il tirosolo del vino bianco? Accidenti, me lo stavo quasi dimenticando. Sembra che sia un antiossidante potentissimo! Funziona alla grande come antinfiammatorio, un bel calice di vino bianco me lo devo proprio fare, se voglio stare bene. Scelgo il verdicchio, così mi aiuta anche a prevenire l'accumulo di grassi nel fegato, grazie all'etilcafeato. Ma... cosa mi sta succedendo... mi viene da vomitare...: vuol dire che mi prendo subito un bell'amaro, così, per digerire." E fu così che il nostro consumatore, sempre informatissimo ed attento riguardo al modo di proteggere la sua salute, quella tragica sera, al ritorno con la sua famiglia da un ristorante dove aveva mangiato e, serenamente, bevuto (un bicchiere di vodka, uno di lambrusco, uno di un vino rosso siciliano, uno di verdicchio, una caraffa di birra e un amaro), morì, insieme a sua moglie e ai suoi due bambini, schiantandosi con la sua auto contro un platano.

Gli accertamenti del tasso di concentrazione di alcol nel sangue dimostrarono che stava guidando in stato di ebbrezza: proprio lui, sempre informatissimo ed attento riguardo al modo di proteggere la sua salute!

Ma le ricerche non lo avevano ingannato: infatti, nella sua breve vita, non ebbe mai problemi di diabete, di cancro, di malattie cardiovascolari, né fegato grasso, né osteoporosi.

Non si ammalò nemmeno del Morbo di Alzheimer.